

Bartolomeo Miniatore

*Prohemio a dimandare a un  
signore alcun beneficio cum  
excusatione della sua imperitia.*

Basilicata University Press

—

*Digital Humanities*

Edizioni e data-bases digitali  
sotto la direzione di Fulvio Delle Donne

Bartolomeo Miniatore

*Prohemio a dimandare a un  
signore alcun benefitio cum  
excusatione della sua imperitia.*

[55v] *Prohemio a dimandare a un signore alcun  
benefitio cum excusatione della sua imperitia.*

1

1. Ben voria, magnifico Signore, che in mi fusse tale eloquentia et sì composto parlare, ch'io mi ritrovassi sufficiente a potere usare elimato e idoneo stilo qual seria conveniente al vostro eccellente e pellegrino ingegno, il qual sempre se diletta de udire cose ornate e de sapientia piene, per le quale possa cibare la generosa mente et dar piacere. 2. Ma s'io, come pocho experto e non dotato dai cieli di tanto benefitio, usassi al presente il mio parlare inepto e nudo d'ornamento e de sentencie grave, la vostra Signoria cum dolce compassione me havrà per iscusato, imperoché tanto è la degna presentia e serena maiestà dela Signoria vostra che, in quella mirando, non solamente io, timido e indocto, ma ciascuno altro prestantissimo e famoso ne remagneria tiepido e co<sup>n</sup>vinto.

3. Pur nientedimeno, confidandomi in la prudentissima [56r] humanità dela Signoria vostra se dignarà prestarmi benigna audientia, seguirò narrando a quella quanto al presente oportunamente me accade

4. Dovete adunque sapere etc.